

PARTE TERZA: L'ACQUA
CAPITOLO 11 e NOTA

1. La fine

Con il capitolo 11, si conclude il libro. In quest'ultimo capitolo cosa succede...

...alle case di Curon?	
...agli animali di Erich e Trina?	
...a padre Alfred?	
...a Erich?	
...a Trina?	

2. Alcune ipotesi...

Qui ci sono i periodi ipotetici degli ultimi capitoli. Indicatene il tipo e cercate di parafrasarli, come nell'esempio:

Periodo ipotetico	Tipo	Parafrasi
Se venderemo (le case) quanto ce le pagherete?	<i>I tipo: Futuro sia nella protasi (venderemo) che nell'apodosi (pagherete)</i>	<i>Nel caso che vendiamo le case, quanto ce le pagherete?</i>

Se faranno la diga crollerà. O ci saranno esondazioni. Oppure non funzionerà mai.		
A che serve piantare una pallottola in fronte all'uomo col cappello se anche ai nostri vicini va bene che ci affoghino?		
Se tu fossi tornata, nemmeno il pensiero dell'acqua che sommerge ci avrebbe più spaventato		

3. Ancora ipotesi...

Marco Balzano conclude la nota finale del libro con un lungo periodo ipotetico, in cui parla sia di ciò che è realmente successo sia di ciò che in realtà non è successo. Leggete il brano e distinguate la protasi dall'apodosi. Di quale tipo di periodo ipotetico si tratta? Per ultimo, cercate di distinguere la dimensione dell'irrealtà da quella della realtà scrivendo nella tabella sotto.

Per la correzione con tutta la classe:

- uno/a di voi dirà quali sono la protasi, l'apodosi e il tipo di periodo ipotetico;
- uno/a parlerà della dimensione dell'irrealtà,
- uno/a spiegherà la dimensione della realtà.

“Se la storia di quella terra e della diga non mi fossero parse da subito capaci di ospitare una storia più intima e personale, attraverso cui filtrare la Storia con la s maiuscola, se non mi fossero immediatamente sembrate di valore più generale per parlare di incuria, di confini, di violenza del potere, dell'importanza e dell'impotenza della parola, non avrei, nonostante il fascino che questa realtà esercita su di me, trovato interesse sufficiente per studiare quelle vicende e scrivere un romanzo. Sarei rimasto anch'io a bocca aperta a guardare il campanile che sembra galleggiare sull'acqua, mi sarei affacciato dal pontile per cercare di intravedere i resti di quel mondo sotto lo specchio del lago e poi, come tutti, sarei andato via.”

irrealtà	realtà
----------	--------

--	--